



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 57 del 25-06-15

COPIA

Oggetto: SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' - DIRETTIVE AL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO NELL'ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno venticinque del mese di giugno, in Decimomannu, solita sala delle adunanze, alle ore 12:40, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MARONGIU ANNA PAOLA	SINDACO	P
CADEDDU MONICA	VICE-SINDACO	A
ARGIOLAS ROSANNA	ASSESSORE	P
MAMELI MASSIMILIANO	ASSESSORE	A
TRUDU LEOPOLDO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 3 Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Maria Benedetta Fadda

Assume la presidenza Anna Paola Marongiu in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta n. 68 del 25.06.2015, predisposta dal Responsabile del Settore competente avente ad oggetto: "SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' - DIRETTIVE AL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO NELL'ANNO 2015".

RICHIAMATA la L. n. 190/2012 che sottolinea testualmente come l'attività di elargizione di contributi costituisce attività a rischio e che è necessario, quindi, per neutralizzare ogni potenziale rischio, predisporre una predeterminazione di criteri sulla base dei quali elargire contributi ;

RICHIAMATO l'art. 3 "Attività a rischio di corruzione particolarmente esposte", comma 1 "Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione" del Piano Triennale Anticorruzione 2015/2017 del Comune di Decimomannu, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 DEL 13.2.2015, nel quale sono compresi i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);

RICHIAMATO altresì L'art. 12 della L. n. 241/1990 testualmente recita: *"1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma."*

Richiamato il Decreto legislativo 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" il quale prevede che il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

RICHIAMATA la L.R. 23 dicembre 2005, n. 23, e in particolare l'art. 33 della stessa, che stabilisce +la finalità di assicurare un sostegno economico e un programma di inserimento sociale e lavorativo alle famiglie e alle persone in condizioni di accertata povertà;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Comunale n. 65 del 26.6.2014 e n. 92 del 9.10.2014 con le quali sono stati approvati i criteri per l'attuazione del programma regionale di contrasto alle povertà;

RICHIAMATA la determinazione n. 1071 del 31/10/2014, successivamente integrata con determinazione n. 140 del 21.2.2015, con la quale si è provveduto ad approvare la graduatoria per la linea di intervento 3 per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà annualità 2013 e le relative liste degli esclusi dando atto che si sarebbe proceduto all'integrazione a seguito di ricevimento di nuove domande;

CONSIDERATO che sono stati realizzati e sono tutt'ora in corso interventi a favore di cittadini in stato di indigenza nell'ambito del progetto "Servizio di Pubblica Utilità" applicando, come stabilito dalla Giunta Comunale in ultimo con deliberazione n. 42 del 21.5.2015, per l'attuazione dell'intervento i medesimi criteri approvati con deliberazioni della Giunta Comunale n. 65 del 26.6.2014 e n. 92 del 9.10.2014 con l'eccezione per quanto concerne il requisito reddituale sul limite massimo (reddito ISEE superiore a € 5.500,00), sulla base della valutazione del Servizio Sociale Professionale;

DATO ATTO che per l'individuazione degli utenti nell'ambito del servizio di pubblica utilità, il servizio sociale professionale ha fatto ricorso alla graduatoria approvata con le predette determinazioni;

DATO ATTO che la R.A.S. non ha ancora adottato atti in merito alla programmazione e ai criteri per l'attuazione "Programma di contrasto alla povertà – annualità 2015" e pertanto non possono essere allo stato attuale avviati gli interventi in detto ambito;

RITENUTO necessario al fine di proseguire l'intervento di Pubblica Utilità dettare apposito indirizzo al Responsabile del 1° Settore – servizi socio –assistenziali per la predisposizione di nuova graduatoria per proseguire l'intervento nell'anno 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 16.01.2015 relativa all'assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie ai Responsabili di Settore per l'anno 2015;

ATTESO che il bilancio di previsione per l'anno 2015 è in corso di predisposizione;

RICHIAMATO l'art. 163 D.lgs 267/2000 in merito all'esercizio provvisorio;

ACQUISITI i seguenti preventivi pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 1° Settore Dott.ssa Donatella Garau, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 68 del 25/05/2015 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore, Mauro Dessì, giusto decreto sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 68 del 25/06/2015 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Visti gli artt. 48 e 134 del T.U.E.L.;

All'unanimità

DELIBERA

per quanto esposto in premessa, di dettare il seguente indirizzo al Responsabile del 1° Settore per la prosecuzione dell'intervento "Pubblica Utilità":

-porre in essere tutti gli adempimenti gestionali per la predisposizione di nuova graduatoria per proseguire l'intervento nell'anno 2015 sulla base dei seguenti criteri:

DESTINATARI

Nuclei familiari, persone singole e cittadini stranieri residenti nel Comune di Decimomannu privi di reddito o con reddito insufficiente.

Secondo gli indicatori di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 19/4 del 08.05.2012, sopra richiamata, viene considerato reddito insufficiente l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad € 4.500,00 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF (ISEE ridefinito) che si ottiene mediante la seguente formula:

ISE + redditi esenti IRPEF : parametro scala di equivalenza = ISEE ridefinito

E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a € 5.500,00.

Al fine di cogliere la reale disponibilità di risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Per quanto attiene i redditi esenti IRPEF dovranno essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR del 28/12/2000 n° 445 in appositi moduli allegati alla domanda di richiesta del contributo.

Per accedere al SERVIZIO CIVICO è necessario possedere inoltre, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- Essere residenti nel Comune di Decimomannu;
- Non svolgere alcuna attività lavorativa;
- Avere un età compresa fra 18 e 65 anni;
- Essere abile al lavoro o iscritti alla lista delle categorie protette L. 68/99
- Non essere beneficiario di altri programmi di inserimenti lavorativi sostenuti da un finanziamento pubblico

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Potrà presentare domanda un solo componente del nucleo familiare.

PROCEDIMENTO E MISURA DEL CONTRIBUTO:

Il S.S.C. completata l'attività istruttoria e la valutazione, elaborerà, con il coinvolgimento dell'utente ammesso, in attuazione del principio di autodeterminazione del medesimo un progetto individualizzato finalizzato al reinserimento sociale,.

Il periodo massimo di inserimento di 4 mesi è prorogabile entro il limite massimo di 12 mesi quando si renda necessaria, sulla base della valutazione degli assistenti sociali, la prosecuzione del progetto per il raggiungimento degli obiettivi di reinserimento sociale o al fine di fronteggiare casi di eccezionale gravità.

Il sostegno economico, è previsto nella misura massima di € 400,00, corrispondente a circa 50 ore mensili.

La misura del contributo sarà calcolata in misura proporzionale al monte ore assegnato a ciascun utente in relazione al bisogno rilevato.

Il S.S.C. monitorerà l'andamento dei progetti e verificherà la permanenza delle condizioni di bisogno che hanno determinato l'ammissione al beneficio, anche al fine di un'eventuale proroga o revoca nel caso in cui la situazione iniziale abbia subito modifiche tali da far venire meno i requisiti o il beneficiario non abbia rispettato gli impegni assunti con la sottoscrizione del documento di accettazione delle condizioni per l'inserimento nel servizio civico.

ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO

Il Servizio Sociale al fine di applicare criteri di equità attribuirà dei punteggi, alle singole situazioni, in base ai parametri che di seguito vengono riportati.

A) Attribuzione punteggi in base alla situazione economica ISEE riparametrato (dichiarazione 2014 per redditi 2013), comprensivi di redditi non soggetti a IRPEF

ISEE da €. 0 a €. 1.000,00	PUNTI 5
ISEE da €. 1.001,00 a 2.000,00	PUNTI 4
ISEE da €. 2.001,00 a 3.000,00	PUNTI 3

ISEE da €. 3.001,00 a 4.500,00	PUNTI 2
ISEE da 4.500,00 a € 5.500,00, previa valutazione e ammissione da parte del S.S.C.	PUNTI 1
ISEE oltre € 5.500,00	NON AMMESSO

B) Attribuzione punteggi sulla base della COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

1	Nuclei familiari con 4 o più minori a carico Per ogni minore oltre il 4°	PUNTI 10 PUNTI 1
2	Nuclei monogenitoriali con figli minori a carico Per ogni minore oltre il primo	PUNTI 8 PUNTI 1
3	Persone ultra quarantacinquenni che vivono sole	PUNTI 5
4	Nuclei familiari con 4 o più componenti Per ogni componente minore	PUNTI 4 PUNTI 1
5	Nuclei familiari con presenza di disabili	PUNTI 4
6	Ex detenuti e ex tossicodipendenti che documentino di aver seguito un percorso riabilitativo	PUNTI 4

I punteggi attribuiti sulla base dei criteri previsti ai punti 1/2/3/4 non sono cumulabili.

Potrà presentare richiesta di intervento un solo componente del nucleo familiare.

L'attribuzione dei punteggi darà luogo ad un elenco, che rimarrà custodito agli atti del Servizio Sociale.

I punteggi costituiranno il presupposto per la valutazione, a cura del servizio sociale professionale, il quale in ogni caso potrà considerare l'opportunità degli inserimenti nel servizio civico in base alla gravità delle situazioni contingenti e alle variazioni intervenute tra il momento della presentazione della domanda e quello dell'attuazione dell'intervento di cui trattasi, anche a prescindere dall'ordine dell'elenco.

ATTIVITA'

Le persone ammesse al servizio verranno inserite nel servizio civico con compiti di affiancamento e/o collaborazione nello svolgimento delle seguenti attività:

- custodia e vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni delle strutture comunali (palestre, centri di aggregazione, scuole, biblioteca, parchi comunali, ecc);
- salvaguardia e cura del verde pubblico e decoro urbano (apertura/chiusura parco, vigilanza, cura aiuole, fioriere e giardini, apertura/chiusura/pulizia cimitero, strade, piazze e altri spazi pubblici);
- servizio di vigilanza nelle scuole presenti nel territorio comunale;
- aiuto alle persone in stato di bisogno (disabili, anziani, minori) relativamente a servizi che non riguardino la cura della persona;
- servizio di vigilanza e custodia dei minori presso le scuole ubicate nel territorio comunale;
- servizio di assistenza e vigilanza di minori che partecipano ad attività organizzate dall'Amministrazione Comunale;
- servizi di assistenza in occasione di manifestazioni ricreative e culturali promosse dall'Amministrazione Comunale;
- servizi di supporto agli uffici comunali (Centralino, fotocopisteria, archiviazione ecc);
- supporto ai servizi comunali (Ludoteca, Biblioteca ecc)
- ogni altra attività di supporto che l'Amministrazione ritenga utile promuovere in base alle

esigenze del territorio compatibile con la natura dell'intervento.

Pertanto sono coinvolte in maniera trasversale ed intersettoriale le seguenti strutture burocratiche dell'ente, ognuna coinvolta e deputata ad assumere le relative funzioni:

1- 1° Settore:

- Servizio Sociale, che provvederà alla valutazione delle situazioni dei richiedenti, all'inserimento dei cittadini idonei nell'intervento, al controllo e verifica del progetto di reinserimento sociale, alla direzione e coordinamento esclusivamente delle attività civiche facenti capo allo stesso settore;
- Servizio Polizia Municipale relativamente alla attività civiche relative alla vigilanza delle scuole e delle aree pubbliche;

2- 3° Settore che provvederà agli adempimenti di carattere contabile, fiscale e previdenziale relativamente alle provvidenze economiche.

3- 4° Settore Tecnico per la direzione ed il coordinamento delle attività del servizio civico relative agli interventi di pulizia dei locali comunali, di manutenzione degli edifici e verde pubblico e a tutte le attività che sono di pertinenza del Settore Tecnico, compreso l'acquisto del materiale necessario e delle attrezzature antinfortunistica necessarie per lo svolgimento delle attività.

Prima dell'avvio degli interventi, verranno predisposte, con la collaborazione dei diversi settori coinvolti, delle schede tecniche indicanti le mansioni alle quali saranno adibiti gli utenti e ogni altro elemento utile alla definizione dell'attività da svolgere.

I beneficiari dell'intervento sottoscriveranno un documento di accettazione delle condizioni per l'inserimento nel servizio civico.

Si precisa che, come previsto dall'art. 35 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 20, l'attività svolta volontariamente dai cittadini, destinatari di interventi di sostegno economico, erogati dalle amministrazioni comunali non costituisce rapporto di lavoro e l'Amministrazione Comunale provvede alla copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

-- dare priorità agli utenti, secondo l'ordine di collocazione in graduatoria, che nell'arco dell'anno in corso non hanno beneficiato di altro intervento di pubblica utilità, in maniera tale che il supporto sociale sia equamente distribuito tra gli aventi diritto, al fine di soddisfare il principio dell'equità ed imparzialità dell'azione amministrativa;

- di dare atto che sino all'approvazione della nuova graduatoria per la prosecuzione degli interventi si ricorrerà alla graduatoria approvata con determinazioni n. 1071 del 31/10/2014 e n. con determinazione n. 140 del 21.2.2015,

-di pubblicare il presente atto in Amministrazione trasparente nell'apposita sezione ai sensi del D.Lgs 33/2013;

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Benedetta Fadda

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Del I Settore

F.To Garau Donatella

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Finanziario

F.To Dessi Mauro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 30/06/2015 al 15/07/2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Benedetta Fadda

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

☐ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **30/06/2015** al **15/07/2015** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).

☒ a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.To Maria Benedetta Fadda